

IL NUOVO REGIME FISCALE DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO PER LE GRANDI IMPRESE

Bergamo, 22 Novembre 2017

I vantaggi del nuovo regime di adempimento collaborativo

Aw. Asa Peronace

La normativa sul regime di adempimento collaborativo, introdotta con i D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, costituisce un punto epocale di svolta nei rapporti tra imprese e fisco, come testimoniato a chiare lettere dall'Agenzia delle entrate nella sua circolare n. 38/E del 16 settembre 2016:

“Il regime introduce importanti elementi di innovazione nel rapporto tributario, prevedendo nuove modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle entrate, con la possibilità di pervenire a una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali, prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali o dell'assolvimento di altri obblighi tributari. Tale previsione offre opportunità di gestire le situazioni di incertezza attraverso un confronto preventivo su elementi di fatto che può ricomprendere anche l'anticipazione del controllo e si presta, pertanto, a prevenire e a risolvere anticipatamente le potenziali controversie fiscali”.

Circolare Agenzia delle entrate 16 settembre 2016 n. 38/E

L'ingresso nel regime di adempimento collaborativo consente di mettere sotto controllo totale la variabile ed il rischio fiscale d'impresa limitando in modo significativo la possibilità di future contestazioni da parte dell'Agenzia delle entrate con l'acquisizione dei seguenti benefici:

No surprise approach: le tematiche fiscali d'impresa vengono discusse preventivamente con funzionari dell'Agenzia delle entrate appartenenti ad unità specializzate

Fairness first: le conseguenti decisioni finalizzate alla redazione corretta delle dichiarazioni fiscali sono assunte di comune accordo sulla base di una discussione condotta su un piano di parità delle posizioni ed alla stregua di criteri di obiettività ed imparzialità

Tax audit shelter: oggetto della discussione sono le tematiche fiscali d'impresa attuali, per le quali è necessario decidere quale sia il trattamento corretto. Viene dunque definitivamente archiviata la tradizionale tecnica della verifica sui pregressi periodi d'imposta, immancabilmente foriera di contestazioni e contenzioso e generatrice dei correlati costi di gestione

Early certainty: la definizione preventiva del trattamento da riservare alle tematiche fiscali suscettibili di sollevare dubbi consente di acquisire certezza di comportamenti e di poter dunque pianificare più consapevolmente l'impiego delle risorse finanziarie e gli investimenti dell'impresa



L'ingresso nel regime di adempimento collaborativo consente di mettere sotto controllo totale la variabile ed il rischio fiscale d'impresa limitando in modo significativo la possibilità di future contestazioni da parte dell'Agenzia delle entrate con l'acquisizione di molteplici benefici riconducibili a due macro-categorie

Vantaggi normativi

Vantaggi extra-normativi e di mercato

I vantaggi normativi

Esclusiva competenza dell'Agenzia delle entrate: le imprese ammesse al regime di adempimento collaborativo sono sottoposte all'esclusiva vigilanza fiscale dell'Agenzia delle entrate. Nei loro confronti la Guardia di finanza non può eseguire controlli e verifiche tributarie



Eliminazione del rischio di sanzioni penali: l'implementazione del sistema di controllo del rischio fiscale necessario per l'accesso al regime e la sua validazione da parte dell'Agenzia delle entrate rendono impossibile la configurazione del dolo specifico di evasione, elemento costitutivo delle più gravi fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, costituendosi con ciò ostacolo, solo eccezionalmente superabile, alla perseguibilità penale di eventuali violazioni contestate



Preventivo accordo scritto e vincolante con l'Agenzia sulle operazioni di maggior rilievo. Possibilità di sottoscrivere con l'Agenzia accordi preventivi e vincolanti per entrambe le parti ai fini della definizione del trattamento fiscale delle operazioni straordinarie e di quelle a rilevanza strategica.



Sospensione della riscossione delle sanzioni amministrative fino a definizione del contesto: nel caso di accertamenti fiscali, la riscossione delle sanzioni irrogate nei termini sopra indicati non può comunque avere luogo prima della definizione del contesto in sede amministrativa o contenziosa



Rimozione dell'obbligo di prestare garanzie: i contribuenti che aderiscono al regime non sono tenuti a prestare garanzia per il pagamento dei rimborsi delle imposte, sia dirette sia indirette



Riduzione delle sanzioni amministrative in caso di contestazioni: il sistema di controllo del rischio fiscale, di cui l'impresa è tenuta a dotarsi per l'ammissione al regime, e l'interlocuzione preventiva e costante con i funzionari specializzati dell'Agenzia delle entrate circoscrivono significativamente il rischio di contestazioni. Tuttavia, qualora nel corso dei confronti periodici con l'Agenzia emergessero posizioni non condivise e venissero dunque assunte decisioni oggetto di successive contestazione da parte della stessa Agenzia, le sanzioni applicabili sarebbero ridotte del 50% e non potrebbero in ogni caso superare la misura minima prevista dalla legge



Interpelli abbreviati: indipendentemente dai costanti momenti di confronto con i funzionari specializzati, l'impresa può sempre accedere alla procedura di interpello preventivo abbreviato, stabilita con d.m. 15 giugno 2016, per ottenere, entro 45 giorni, una risposta in merito all'applicazione delle disposizioni tributarie a fattispecie concrete in relazione alle quali ravvisa rischi fiscali



Reputation enhancement: le generalità delle imprese che aderiscono al regime sono inserite nel relativo elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate



I vantaggi extra-normativi

Oltre ai vantaggi espressamente riconosciuti dalla normativa, l'adesione al regime di adempimento collaborativo ne garantisce altri, indiretti, ma certamente non per questo meno importanti, e che si producono automaticamente quali conseguenze naturali delle logiche di mercato:

Immediato incremento del capitale economico della società: l'eliminazione dei profili di incertezza fiscale genera immediatamente un significativo incremento del valore reale dell'azienda e, dunque, del capitale economico della società, su cui non pesano più passività potenziale di ordine fiscale

Aumento dell'appetibilità della società nei confronti di investitori: ovviamente, la sterilizzazione dei rischi fiscali e perciò l'eliminazione delle passività potenziali di ordine fiscale rende assai più appetibile l'impresa agli occhi dei venture capitalist e dei fondi di private equity

Facilitazione nell'accesso al credito: la sterilizzazione del rischio fiscale genera la possibilità di vedersi riconosciuto un più elevato merito di credito e, dunque, una maggiore facilità di accesso al credito bancario



Grazie per l'attenzione!
asa.peronace@dianomos.com